

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-76 del 10/01/2017
Oggetto	DINIEGO DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE SOTTERRANEE COMUNE: SALA BOLOGNESE RICHIEDENTE: BEAUTYGE ITALY SPA UNIPERSONALE CODICE PRATICA N. BO16A0055
Proposta	n. PDET-AMB-2017-88 del 10/01/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	VALERIO MARRONI

Questo giorno dieci GENNAIO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, VALERIO MARRONI, determina quanto segue.

STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA

OGGETTO: DINIEGO DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE SOTTERRANEE

COMUNE: SALA BOLOGNESE

RICHIEDENTE: BEAUTYGE ITALY SPA UNIPERSONALE

CODICE PRATICA N. BO16A0055

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e s.m.i., che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) n. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna (DGR) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale di ARPA con Delibera n. 87/2015 che istituisce la nuova Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) e le assegna la competenza all'esercizio delle nuove funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle

more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla LR n. 13/2015;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 88/2016 di proroga dell'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna allo scrivente Valerio Marroni;

- la Delibera dello scrivente Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 799/2016 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/11/2016;

viste le seguenti norme e Piani, posti a tutela della qualità e quantità delle acque pubbliche:

- il Regio Decreto (RD) 25 luglio 1904, n. 523;

- il RD 14 agosto 1920, n. 1285;

- il RD 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m.i.;

- il Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) n. 238/1999;

- il DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

- il Piano di Tutela delle Acque (PTA) e relative Norme attuative, approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna con Deliberazione 21/12/2005, n.40;

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Bologna e relative Norme attuative, approvato con Delibera n. 19 del 30/03/2004 del Consiglio Provinciale;

- il Piano di Gestione del Distretto Idrografico Appennino Settentrionale adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dell'Arno in data 24/2/2010;

- il Piano di Gestione del Distretto Idrografico Appennino Settentrionale 2015-2021, approvato in data 3/3/2016 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dell'Arno che ha individuato gli obiettivi di qualità ambientale per i corpi idrici ivi definiti, in aggiornamento al Piano approvato il 21/11/2013, ai sensi del DLgs n.152/2006;

- le DGR n. 1781/2015 e n. 2067/2015, con le quali la Regione Emilia-Romagna ha approvato l'aggiornamento del quadro conoscitivo in materia di tutela e gestione della risorsa idrica, ai fini del riesame dei Piani di Gestione dei Distretti Idrografici 2015-2021, ai sensi dell'art. 117 del

DLgs n. 152/2006 così come modificato dall'art. 24, comma 1, Legge n. 97/2013;

viste le seguenti norme di disciplina dei procedimenti di concessione di acque pubbliche:

- il Regolamento Regionale Emilia Romagna 20 novembre 2001, n. 41, (RR 41/2001) come confermato dalla LR n. 6/2004;
- la LR n. 7/2004 e s.m.i.;
- il RR 4/2005;
- la LR n. 4/2007 e s.m.i.;

preso atto che la Regione Emilia Romagna, come oneri dovuti per l'utilizzo delle acque pubbliche, con l'art. 153 della LR n. 3/1999 ha stabilito gli importi delle spese occorrenti per l'espletamento delle istruttorie, rilievi, accertamenti e sopralluoghi, relativi a domande per concessioni di derivazione di acqua pubblica;

vista l'istanza assunta al Prot. n. PGB0/2016/16408 del 05/09/2016, procedimento BO16A0055, con la quale la ditta BEAUTYGE ITALY SPA unipersonale, P.IVA/C.F.: 02122261205/05887471000, con sede legale in Via Zaccarelli, 5/7 del comune di Sala Bolognese, nella persona del suo legale rappresentante pro tempore, ha richiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso industriale, con una portata massima di 5,4 litri/secondo (l/s), per un volume massimo di prelievo di 48.600 metri cubi/anno (mc/a), da un pozzo esistente di profondità di 116 m, ubicato in comune di Sala Bolognese sul terreno di proprietà identificato al Nuovo Catasto Terreni (NCT) al Foglio 25, mappale 629;

considerato che l'istanza presentata, per le caratteristiche del prelievo, è assoggettata al procedimento di concessione ordinaria previsto dal Titolo II del RR 41/2001;

dato atto che sono state trasmesse le attestazioni di avvenuto pagamento delle spese d'istruttoria per un importo di € 190,00=;

preso atto, del parere dell'Autorità di Bacino del Reno, acquisito agli atti al n. PGB0/2016/21158 del 09/11/2016, ai sensi degli artt. 9 e 12 del RR 41/2001, nel quale si esprime la non compatibilità della richiesta di concessione con lo stato del bilancio idrogeologico dell'acquifero di prelievo;

considerato che il parere espresso dall'Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 96, comma 1 del DLgs n. 152/2006, ha assunto carattere vincolante;

ritenuto, pertanto, che la richiesta di concessione debba essere respinta sulla base del parere acquisito dall'Autorità di Bacino del Fiume Reno ed in coerenza con quanto previsto all'art. 12 bis del RD n. 1775/1933 ed all'art. 22, comma 1 lettera b) del RR 41/2001;

considerato che ai sensi dell'art. 22 del RR 41/2001, il diniego della concessione può essere pronunciato in qualunque momento dell'istruttoria;

dato atto che, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 e s.m.i.:

- con lettera Prot. n. PGB0/2016/22690 del 30/11/2016, sono stati comunicati al richiedente i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

- nel termine previsto dalla suddetta norma, il richiedente non ha presentato osservazioni in merito ai motivi ostativi comunicati;

preso atto dell'istruttoria eseguita dal Tecnico del Servizio all'uopo incaricato, con visto della P.O. di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

attestata la regolarità amministrativa;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa

1) il **diniego** della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea richiesta dalla ditta BEAUTYGE ITALY SPA unipersonale, P.IVA/C.F.: 02122261205/05887471000, con sede legale in Via Zaccarelli, 5/7 del comune di Sala Bolognese, nella persona del suo legale rappresentante pro tempore, con istanza assunta al Prot. n. PGB0/2016/16408 del 05/09/2016, procedimento B016A0055;

2) di stabilire che la ditta richiedente provveda alla messa in sicurezza del pozzo attraverso la chiusura della testa pozzo con flangia metallica, previa rimozione dall'avampo di ogni tubazione di adduzione collegata a quella di mandata della pompa sommersa, ed attraverso la chiusura dell'avampo con dispositivi che impediscano

l'afflusso di acque superficiali e le cadute accidentali di qualsiasi tipo;

3) di stabilire che, entro 60 giorni dal ricevimento della notifica di questo provvedimento, la ditta richiedente invii a questa Struttura una autodichiarazione a firma del Legale Rappresentante di ottemperanza agli obblighi stabiliti al punto precedente, con allegato un report fotografico della testa pozzo;

4) di dare atto che secondo quanto previsto dal Dlgs n. 33/2013 e s.m.i., il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

Avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere entro il termine di sessanta giorni dalla sua notificazione secondo il disposto degli artt.143 e 144 del R.D. n.1775/1933.

Valerio Marroni

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.